

LA MARGA

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

creva a domicilio più Cent. 80. per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

STATO DELLE ARMATE ALLEATE SOTTO SEBASTOPOLI

(Sunto dei Giornali e delle corrispondenze della Crimea)

Dal campo inglese, 16 Gennaio.

Lo stato dell'armata inglese continua ad essere il più consolante. Dei primi 60 mila uomini spediti in Crimea, non ne sono più vivi che 14 mila, 12 mila dei quali all'Ospedale, e gli altri duemila alle trincee in perfetto stato di salute, ad eccezione di un po' di rogna, dello scorbuto, dell'angina catarrale e della dissenteria che danno loro qualche disturbo.

I primi 12 mila hanno tutti perduto i denti a forza di masticare il biscotto inglese di una durezza straordinaria e sono tutti sotto la riforma per esser resi incapaci ad addentare le cartucce.

Gli abitanti della Crimea conservano il massimo entusiasmo pei loro amici e liberatori, gli alleati. Principalmente i pidocchi, che sono i più numerosi inquilini di questa Provincia, hanno deciso di non abbandonare il nostro campo a qualunque costo, e si vanno moltiplicando in modo prodigioso. Fra la rogna e i pidocchi, i nostri soldati hanno una continua occupazione, che serve loro per distrarsi in mezzo alle noie dell'assedio, nonchè a mettersi il sangue in moto, malgrado il freddo della stagione, che si mantiene a 18 gradi sotto lo zero.

A proposito del freddo, dobbiamo dirvi che sono gelate molte sentinelle, ma ciò non è nulla, poichè il ghiaccio ci serve anzi per divertirci a scivolare e a camminare col sedere per terra. Appena sputiamo, vediamo i nostri sputi (con licenza parlando) cangiati in pezzi di ghiaccio. Lo stesso avviene dell'urina e di tutte le altre evacuazioni liquide o solide. Il ghiaccio è all'ordine del giorno e i nostri favoriti rimangono pietrificati, anche senza far uso di *cosmétique*.

I tartari ci portano tanta affezione che abbiamo dovuto fucilarne molti, come spie dei russi. Anche i corrieri di questa nazione continuano ad amareci sino al delirio, quantunque non portino più in occidente alcuna notizia del genere di quelle dei famosi dispacci tartari.

Lo stato dei nostri uniformi è sempre il più florido. I calzoni e le *marscine* presentano all'occhio molti buchi, ma ciò importa poco, attesa la mitezza della temperatura e la buona stagione. I calzoni sono di tela di russia di una eccellente qualità per un freddo di 14 gradi. Anche le scarpe sono molto sdruscite nella suola e nel tomaio, ma avendo a camminar nel pantano sino al gi-

nocchio, la buona calzatura riesce di poca importanza. Ad ogni 48 ore si distribuisce ai soldati una razione di biscotto ed un bicchierino d'acquavite, ma siccome questa distribuzione riuscirebbe troppo frequente, i commissari ai viveri (appartenenti alla scuola piemontese) lasciano qualche volta di farla, come superflua. D'altronde il clima è contrario all'appetito e il biscotto si vede abbandonato nell'accampamento, malgrado le poco frequenti distribuzioni.

Sono arrivate le case di legno spedite da Londra per riparare i soldati dal freddo, ma mancano i chiodi e i falegnami per metterle su. Si aspettano però pel prossimo Luglio.... Lo stato delle strade è assai cattivo e in molti luoghi bisogna passare il fango a nuoto o nei battelli, ma a tutto questo sarà rimediato con una strada ferrata che sarà ultimata, al più presto, in due anni. Qui si manca di legna per scaldarsi; anche i liquori sono assai cari, ma si ha in compenso dell'acqua di eccellente qualità.

Tutti i cavalli della nostra cavalleria sono morti pel freddo, e per la mancanza di foraggi, ma la loro morte fu utilissima per dare a mangiare ai nostri soldati della carne di *carogna* (intendi cavallo morto) di qualità sopraffina. Il freddo del luogo ne impedisce la putrefazione, e questa carne si mangia anche 15 giorni dopo il decesso della bestia.

Tutto è pronto per dare l'assalto. Si aspetta con grande impazienza l'arrivo del Corpo d'armata piemontese, che deve combattere al fianco delle truppe inglesi, per dividere la nostra gloria.....

Dal campo francese, 18 Gennaio.

L'ultimo discorso dell'Imperatore Napoleone alla Guardia imperiale, in atto di partire per la Crimea, ha sparso l'entusiasmo nel campo francese che assedia Sebastopoli. Tutti i soldati hanno domandato di andare all'assalto con un ardore che è assai contrario alla stagione.

Il morale delle truppe si trovava alquanto abbattuto per l'ultima battaglia, in cui erano stati fatti prigionieri sei Zuavi (*Vedi i dispacci elettrici*), ma le parole belluose del canonico Napoleone operarono una completa metamorfosi nell'armata assediante. I soldati accolsero la lettura di quel discorso con unanimi evviva all'Imperatore, e questi furono tanto forti che molti soldati che non avevano ancora mangiato (cosa molto comune sotto Sebastopoli) svenero per inanizione.

Tutti i nostri bravi soldati d'Africa sorprendono per la loro costanza ed il loro coraggio, ma soprattutto pei loro mustacchi gelati alle estremità e pel loro aspetto

marziale. Sono alti un metro e qualche centimetro; portano le loro brache larghe forate su tutti i punti, senza che siano mai state toccate dalle palle dei russi. Non se ne conosce più il colore, nè la qualità; ma si sospetta che siano rosse e di panno. Lo stato sanitario dell'armata sarebbe piuttosto buono, se non v'infuriassero il tifo, le petecchie, la dissenteria e un po' di colera (*sporadico* però). La calzatura è discreta, ma i soldati sono costretti a tagliar colla sciabola la suola ed il tomaio per la troppa quantità dei geloni che il clima ha fatto nascer loro sulla punta dei piedi.

I pidocchi in questo paese procreano con una fecondità maravigliosa, ma i soldati ormai vi sono tanto assuefatti che se ne servono di companatico nei molti giorni che rimangono senza zuppa e senza carne. Anche la rogna è molto attaccaticcia nel clima della Crimea e chi non gratta i geloni gratta la rogna, ma questa dà poco fastidio in paragone dei pidocchi.

Questi piccoli incomodi non hanno però punto affievolito la fiducia dell'armata nell'esito finale della guerra e tutti domandano ad alta voce: *P'assaut! P'assaut!* Le parallele sono già sotto il forte Costantino e fra poco saranno sotto il forte della Quarantena. A giorni udrete la notizia della caduta di Sebastopoli.... Nel campo si dice che il Generale *Cane-di-Roberto* è un grand'asino, ma si sa che è opera dell'oro russo e non ci si bada.

Lo spirito religioso continua a mantenersi nei nostri soldati in Crimea come a Parigi. Il digiuno è sempre all'ordine del giorno e tutte le sere si recita il rosario dai soldati, insieme agli ufficiali, ai Generali, alle vivandiere.

Giorni sono abbiamo avuto una gran burrasca ma non sono naufragati che 40 bastimenti.

La notizia dell'alleanza austro-franco-anglo-piemontese ha sparso la gioia nel campo. Tutti han detto ad una voce di aspettare l'arrivo dei rinforzi piemontesi per dare l'assalto. Anche la nomina del Generale Durando fu accolta con piacere da tutto il campo, specialmente dalle vivandiere.

Dal campo turco, 19 Gennaio.

Qui tutto procede a meraviglia. I soldati sono senza calze, senza scarpe, senza camicie, senza tabarri e colle brache lacere, ma lo spirito della truppa non potrebbe essere migliore. Non si parla che di rubare e di dare il bottino.... ai morti inglesi e francesi. La distribuzione dei viveri ha luogo colla maggiore regolarità. Passano alle volte tre o quattro giorni che non si danno razioni ai soldati, ma la robusta complessione dei turchi non ne soffre punto, essendo avvezzi al digiuno e all'astinenza dal vino secondo i precetti del Corano. Non vi sono baracche, nè tende, nè case di legno per riparare i soldati dal freddo, ma questi dormono benissimo a cielo scoperto immersi nella neve e nel fango sino al collo. Ogni sera si fanno grandi preghiere a Maometto per l'estermio di tutti gli infedeli, compresi gli inglesi e i francesi. Il nostro posto è sempre dappertutto dove c'è da far da facchino e da marcire nell'immondezza. Ciò nondimeno si fuma allegramente, come se nulla fosse, e quando la barba dei soldati ha i *candelotti* del ghiaccio, si taglia colla sciabola o coll'accetta.

L'accampamento rigurgita di donne e di ragazzi.... che si dedicano al servizio dell'armata, cantando le lodi del Sultano e del Gran Profeta.

Qui regna la maggiore aspettazione per l'arrivo dei rinforzi piemontesi. Tutti sperano che all'arrivo del Generale Durando, Meschin-koff si dichiarerà incapace a lacerare i suoi veli..... e proporrà la resa.

PS. Si preparano gli articoli della capitolazione. — Il

terrore dei russi all'annuncio della spedizione piemontese è al colmo. I cosacchi disertano in massa e Sciamil prepara un gran colpo nel Caucaso. Si attende con impazienza un'importante diversione per parte del principe di Monaco.

(Nostra Corrispondenza)

Sassari 27 gennaio 1855.

Ho letto nell'*Italia e Popolo* una tirata contro il nostro Sindaco, perchè si è fatto il custode del *velo* gettato sopra la povera Guardia Nazionale di Sassari dal celebre Durando fin dal 6 marzo 1852. Vi so dire che nessuna censura contro il nostro Sindaco può adeguare il merito di quest'uomo indefinibile.

Due idee lo hanno spinto alla sindacatura; l'amore delle spese di rappresentanza e la speranza di farsi crocifiggere in premio della sua cieca deferenza ai desideri dei nostri *magnanimi* padroni. Basti per farvi un concetto di lui l'ultima insensata deliberazione che ha imposto al Consiglio Delegato. Per la perdita della regina vedova e non sapendo come meglio impiegare il danaro del comune ha fatto loro votare 1500 lire per i funerali della morta regina. Eppure lo stesso Sindaco quando si è trattato di costituire un comitato di beneficenza per soccorrere alla funesta prospettiva della fame, lamentando le strettezze dell'erario civico, manifestava l'impossibilità in cui si trovava il Municipio di concorrere neppure con una azione di 500 lire a quell'opera di pubblico interesse.

Mancavano cinquecento lire quando si trattava del pane per il popolo, ed ora se ne sciupano 1500 in panagirici, torcie e catafalchi!

E questi uomini, così pietosi a spese altrui, sono a capo della amministrazione comunale!...

GHIRIBIZZI

— All'arrivo dell'ultimo squadrone dei dragoni francesi fu notato che molti agenti della forza pubblica non assistevano più in divisa al loro ingresso in Città, ma vi assistevano travestiti. Gli spettatori però ebbero buon naso e non fischiarono a nessuno..... neppure alla vivandiera.

— Altri poi osservarono che i francesi al loro arrivo in Città portavano il capo eccessivamente basso. Alcuni attribuivano il fatto al generale *entusiasmo* della popolazione pel loro arrivo, altri all'abitudine contratta a Roma di tener gli occhi bassi e d'inginocchiarsi troppo spesso al passaggio del Santo Padre. Chi aveva ragione?

— Il Gerente dell'*Armonia* e il Conte di Camburzano furono condannati dai Giurati per un articolo del secondo inserito nell'*Armonia*, in cui il Fisco avea trovato la doppia accusa del voto per la distruzione dell'ordine monarchico costituzionale e di offesa alle leggi. Il Magistrato però non condannò gli imputati che a 15 giorni di carcere. Sarebbe stato lo stesso a Genova, se invece dell'*Armonia* fosse stata processata la *Maga*?

— La *Voce della Libertà* dice che il nuovo Ballo fu anche fischiato di più perchè era applaudito dai francesi. Povero Ballo! Non ti mancava che di essere applaudito dai francesi per finire di naufragare!

— Si assicura che i Ministri abbiano dichiarato negli uffici della Camera, che avevano accettato il trattato, perchè l'Austria esigeva per sua garanzia, o un cangiamento di Ministero, o 15 mila uomini in ostaggio in Crimea, e fra le due condizioni, il Ministero volle tenere i portafogli e firmare il trattato. Manco male! Adesso finalmente ab-



Delizie del Giornalismo indipendente.



Ercole e i pigmei.

biamo inteso una buona ragione di un trattato *così vantaggioso*....

— Ieri giunse in Genova un altro drappello di francesi che riparti questa mattina. Potremo sperare che siano gli ultimi?

— A proposito dei dragoni francesi, un ufficiale di questi fermavasi ieri sotto i portici del teatro ad osservare le caricature della *Maga* (d'un mese fa) rappresentanti il trionfale ingresso dei nostri ospiti in Genova. Si avvicinava chiedendone copia al rivenditore e ne comprava due che poneva gentilmente in saccoccia. Domandava se ve ne fossero altre dello stesso genere, ma inteso che no, ringraziava il rivenditore e se ne andava. Per chi non rammentasse che cosa rappresentassero le due caricature, diremo che rappresentavano l'entrata dei dragoni e dei Galli in Genova con una candela *monstre* in mano per isquadroni e lo smoccolatoio per carabina alle spalle.

— Il *Cosmorama Pittorico* di Milano dopo aver detto che la musica della *Traviata* non è troppo adattata al genere di qualcheduno dei nostri cantanti continua così: « la Bendazzi fu applauditissima in qualche punto. L'egregio Tenore Giovanni Landi, qui come a Venezia, *creò!!!* la parte dell'amante di Violetta con plauso universale. Colini non può che cantar bene ec. » — Chi dunque leggesse quest'articolo, dovrebbe credere che l'unica a cui non convenisse la musica della *Traviata*, poichè non fu applaudita che in qualche punto, fosse la Bendazzi. Il Landi e il Colini sarebbero quelli che avrebbero sostenuto l'opera e fatto furore.... Da molto tempo eravamo avvezzi alle bugiarde dei Giornali teatrali, ma a leggerne delle così grosse, no davvero. Non ci voleva che il *Cosmorama* a scriverle così badiali.

— Fra gli oratori iscritti per parlare contro il trattato d'alleanza, abbiamo veduto il Deputato di Genova, Angelo Brofferio. Scommettiamo che, all'indomani del discorso, il *Corriere* stamperà un Articolo contro il *mutismo* dei sette Deputati di Genova, cominciando da Brofferio. Gran peccato mortale abbiamo dunque commesso noi a non eleggere i *facondi oratori*, proposti dal *Corriere* e dai 98!....

— Lettere di Torino parlano dell'intenzione del Re di fare un viaggio, e di affidare temporariamente la reggenza al Principe Eugenio. Crediamo però non siano che più desiderii dei gufi di Sacristia.

— Chi vuole che, dopo il trattato d'alleanza, la legge sui Conventi sarà votata, senza essere discussa; chi dice che non sarà più nè discussa, nè votata. Tutto starà a vedere che vento soffierà da Parigi e da Londra....

— Il nostro Gerente ha già avuto il suo *recipe* pel famoso processo della lettera di Don Angelici. Egli è citato pel 10 febbraio, per questo, nonchè per altri tre processi assai lepidi, di cui darà ragguaglio a suo tempo. Per gli opportuni schiarimenti vedi l'annessa caricatura.

— Si legge sui Giornali che il 42.º reggimento di linea francese, attualmente in Crimea, fu il primo che voltasse le calcagna ai russi. Conoscete voi questo reggimento? Fu quello che più si distinse nell'assassinare i cittadini il 2 Dicembre..... Sempre così. I soldati più feroci contro gli inermi, sono i più vili in faccia al nemico.

— Un Parrucchiere della Città recavasi, giorni sono, dalla Marchesa *Pesce Cane*, domandando il pagamento di alcune barbe fatte ad un suo suocero, da poco tempo defunto. La nobile, e brutta Marchesa, si rifiutava di riceverlo e di udire i richiami, dicendo non dover essa riconoscere i debiti del suocero, nè essere obbligata a pagarli. Indarno il Parrucchiere fece istanza, poichè l'avara Marchesa preferì il risparmio di poche svanziche al sacro debito di un suo congiunto. Il Parrucchiere se ne andò, ma crede suo dovere rendere di pubblica ragione il fatto a scorno di chi lo merita, riservandosi di dire il nome del *Pesce Cane* e del suocero, se non sarà pagato, ad onore e gloria dei campioni della processione dell'Ottava.

(Art. Com.)

— Martedì e ieri sera il Pubblico del Carlo Felice fischiò senza misericordia il *Nabucco*, essendo ormai stanco di quest'Opera, che dal principio della stagione rimane pertinacemente sulla scena; ora per un contrattempo, ed ora per un altro. Prima era ammalato il Baritono, adesso è ammalato il Tenore, e gli Abbuonati sbadigliano e s'indispettiscono. Lunedì fu fischiata l'Opera buffa: *Chi dura vince*, come prima era stato fischiato il *Don Pasquale*. Il Ballo non può sostenersi, essendo anch'esso fischiato orribilmente.... Eppure l'Impresa ha delle buone intenzioni, e lo provano le scritture conchiuse per le prossime stagioni; ma se non provvede ad un altro Baritono, o ad un altro Tenore, o ad un'altra Prima Ballerina, o a tutti e tre insieme, è forza il dirlo, non potrà più rialzare le sorti del Teatro nella presente stagione.

POZZO NERO

Il parroco di Camogli.— Il parroco di Camogli ha trovato un nuovo modo di carpir firme contro l'abolizione dei conventi. Ad ogni Capitano marittimo che va a ritirare le fedì di confessione, frequenza in chiesa ec. (vieta formalità che rammentano il Governo dei Reverendi Padri) non concede le fedì che a patto di firmare la petizione in prova di zelante cattolicismo!! Ecco la spontaneità delle petizioni pretesche.

DISPACCI

VIENNA, 30 Gennaio.— Omer Pascià avrebbe dato definitivamente la sua demissione. Questa notizia merita conferma.

ODESSA, 19 Gennaio.— Fu proclamato il blocco rigoroso a partire dal 1.º febbraio.

TRIESTE, 31 Gennaio.— È arrivato dal Pireo come corriere il principe russo Gagarin.

COSTANTINOPOLI, 24 Gennaio.— Sono terminati i lavori di riparazione ai piroscafi alleati. La polizia turca, col permesso degli ambasciatori, fece visite domiciliari ai rifugiati italiani e ne arrestò alcuni armati. Si commisero nuovi assassinii di soldati francesi. Giunsero nuove truppe che restano provvisoriamente qui.

ATENE 26 Gennaio.— Sulla domanda della Porta, il governo sopprime i vice consolati e le agenzie elleniche in Turchia. La conclusione del trattato di commercio trova difficoltà. Il brigandaggio continua ampiamente.

TREBISONDA.— Il Console inglese ottenne dal governo un firmano per l'abolizione del traffico degli schiavi e l'arresto di due mercanti di schiavi circassi col sequestro di schiavi.

La presenza di una fregata inglese appoggiò efficacemente le domande del Console.

BEIRUTH, 12 Gennaio.— Si spedirono rinforzi a La-taechia.

LONDRA, 30 Gennaio.— Sulla domanda di Palmerston l'aggiornamento delle sedute è per giovedì. Grandi difficoltà per la formazione del nuovo gabinetto.

Il *Times* dice che Palmerston sarà il capo, e Grey anderà alla guerra.

SI VENDE SUI BANCHINI

al prezzo di Cent. 40.

Una bella incisione in rame rappresentante
LA REALIZZAZIONE DELL'AFFRANCAMENTO D'ITALIA
PROCLAMATO DALLA REPUBBLICA FRANCESE

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.